

*A reading from the second book of the Kings  
(4:8-11, 14-16)*

One day as Elisha was on his way to Shunem, a woman of rank who lived there pressed him to stay and eat there. After this he always broke his journey for a meal when he passed that way. She said to her husband, 'Look, I am sure the man who is constantly passing our way must be a holy man of God. Let us build him a small room on the roof, and put him a bed in it, and a table and chair and lamp; whenever he comes to us he can rest there.'

One day when he came, he retired to the upper room and lay down. 'What can be done for her?' he asked. Gehazi (his servant) answered, 'Well, she has no son and her husband is old.' Elisha said, 'Call her.' The servant called her and she stood at the door. 'This time next year,' Elisha said 'you will hold a son in your arms.'

The word of the Lord.  
**Thanks be to God**

*Responsorial Psalm  
(Ps 88:2-3, 16-19)*

**R. For ever I will sing the goodness of the Lord.**

I will sing for ever of your love, O Lord; through all ages my mouth will proclaim your truth. Of this I am sure, that your love lasts for ever, that your truth is firmly established as the heavens. **R.**

Happy the people who acclaim such a king, who walk, O Lord, in the light of your face, who find their joy every day in your name, who make your justice the source of their bliss. **R.**

For it is you, O Lord, who are the glory of their strength; it is by your favour that our might is exalted: for our ruler is in the keeping of the Lord; our king in the keeping of the Holy One of Israel. **R.**

*A reading from the letter of St Paul to the Romans (6:3-4, 8-11)*

When we were baptised in Christ Jesus we were

baptised in his death; in other words, when we were baptised we went into the tomb with him and joined him in death, so that as Christ was raised from the dead by the Father's glory, we too might live a new life.

But we believe that having died with Christ we shall return to life with him: Christ, as we know, having been raised from the dead will never die again. Death has no power over him any more. When he died, he died, once for all, to sin, so his life now is life with God; and in that way, you too must consider yourselves to be dead to sin but alive for God in Christ Jesus.

The word of the Lord  
**Thanks be to God.**

**Gospel Acclamation (1 Peter 2:9)**

*Alleluia, Alleluia!*

You are a chosen race, a royal priesthood, a holy people.

Praise God who called you out of darkness and into his marvellous light.

*Alleluia!*

*A reading from the holy Gospel according to Matthew (10:37-42)*

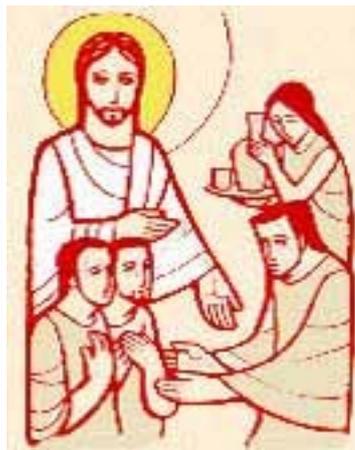
Jesus instructed the Twelve as follows: 'Anyone who prefers father or mother to me is not worthy of me. Anyone who prefers son or daughter to me is not worthy of me. Anyone who does not take his cross and follow in my footsteps is not worthy of me. Anyone who finds his life will lose it; anyone who loses his life for my sake will find it.

'Anyone who welcomes you welcomes me; and those who welcome me welcome the one who sent me.

'Anyone who welcomes a prophet because he is a prophet will have a prophet's reward; and anyone who welcomes a holy man because he is a holy man will have a holy man's reward.

'If anyone gives so much as a cup of cold water to one of these little ones because he is a disciple, then I tell you solemnly, he will most certainly not lose his reward.'

The Gospel of the Lord.  
**Praise to you, Lord Jesus Christ.**



Non si sa quale esigenza irrita di più ascoltando questo Vangelo: se l'abbandono totale dei legami familiari o il grado di amore chiesto dal Signore. Le parole di Gesù ci provocano fino allo scandalo. Il Signore non ci appare sotto un'altra luce agli occhi della nostra anima? Noi sappiamo che egli è comprensivo, sensibile e dolce. E soprattutto, speriamo che egli alleggerirà il fardello della nostra vita. Sorpresi, persino spaventati, indietreggiamo interiormente, e cerchiamo sentendoci più minacciati che

conquistati da questo Vangelo di difenderci con la fuga. Certo, il nostro cammino di fede ci ha fatto scoprire il Signore come il buon Pastore, che "ad acque tranquille ci conduce". Come un Padre, la cui "grazia è nel cielo e la cui fedeltà fino alle nubi". Soltanto una cecità spirituale ci impedirebbe di vedere il minimo segno dell'amore di Dio nella nostra vita: nella sicurezza familiare, nella salute del corpo e dell'anima, nella consolazione interiore di fronte ai colpi del destino e negli inattesi avvenimenti felici di ogni giorno. È per questo che cerchiamo la presenza del Signore e ci mettiamo al suo seguito. Ma egli ci fa resistenza quando vogliamo mescolare i nostri interessi personali con la nostra relazione di amicizia. Quando separiamo i doni ricevuti da Colui che ce li dona, per costruire un piccolo mondo egoista alle sue spalle. Noi siamo allora vittime di una illusione, poiché la salvezza e il pieno compimento si trovano soltanto in Lui. Perciò egli si erge contro l'egoismo tinto di religiosità, e vuole difenderci dagli inganni e dagli errori. Le sue esigenze, così irritanti, mirano al nostro sommo bene: egli vorrebbe rimanere il fondamento del nostro essere e delle nostre aspirazioni. Colui la cui vita è interamente centrata in Cristo manifesta anche la presenza di Cristo in mezzo ai suoi fratelli. E ciò che vale per il Signore vale anche per l'inviato: accogliere il forestiero, dissetare colui che ha sete, il rispetto dell'apostolo verso il messaggero. Costui ha una famiglia tra i fratelli e le sorelle in Cristo.

#### *Dal secondo libro dei Re (4,8-11.14-16)*

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo tratteneva a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio».

Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

***Rendiamo grazie al Signore.***

#### **Salmo Responsoriale (Sal 88)**

***R. Canterò per sempre l'amore del Signore.***

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

Beato il popolo che ti sa acclamare:  
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;  
esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
si esalta nella tua giustizia. **R.**

Perché tu sei lo splendore della sua forza  
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.  
Perché del Signore è il nostro scudo,  
il nostro re, del Santo d'Israele. **R.**

#### **Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (6,3-4.8-11)**

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

***Rendiamo grazie al Signore.***

#### **Canto al Vangelo (Cf 1 Pt 2, 9)**

**Alleluia, alleluia.**

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

**Alleluia.**

#### † **Dal Vangelo secondo Matteo (10,37-42)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

***Lode a te, Signore Gesù Cristo***